

Regolamento del Corso di laurea in Lettere Classe di laurea L10

Anno Accademico 2016-2017

Regolamento del Corso di laurea in Lettere - L10

Art. 1 - Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di laurea in Lettere (classe delle lauree L10) in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università degli Studi di Sassari, al Regolamento Didattico di Ateneo e alle altre norme regolamentari vigenti. Il Regolamento Didattico di Ateneo è consultabile on line al seguente indirizzo:

http://www.uniss.it/sites/default/files/documentazione/14_1b42034682e1b55.pdf

2. Il Corso afferisce al Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione. La struttura didattica competente è il Consiglio del Corso di Studio in Lettere, la cui composizione è disciplinata dallo Statuto. Il Consiglio è titolare delle competenze previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto delle norme stabilite per il suo funzionamento dal Regolamento di Dipartimento. Il Consiglio può delegare alcune delle sue competenze ad apposite commissioni.

3. L'ordinamento didattico (RAD) del Corso, così come approvato dai competenti organi ministeriali, è riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Art. 2 - Obiettivi formativi e profili professionali

1. Obiettivi formativi specifici del Corso:

Il Corso di laurea in Lettere ha come obiettivo primario e generale quello di fornire le conoscenze di base nelle discipline dell'area umanistica dall'antichità ai giorni nostri, puntando a coniugare la sicura padronanza della lingua nazionale, orale e scritta, con la conoscenza della cultura europea ed extraeuropea contemporanea, in primo luogo attraverso le lingue e le letterature. L'attenzione marcata alle lingue e alle letterature moderne europee e perieuropee, che si affianca a quella per le principali discipline della tradizione umanistica, può anzi essere considerata peculiare del Corso. È garantita inoltre una formazione adeguata nel campo dell'informatica umanistica. Poiché si tratta di un Corso di laurea a preminente vocazione metodologica, per i laureati triennali lo sbocco occupazionale privilegiato, ossia l'insegnamento delle materie cosiddette umanistiche nelle scuole secondarie, passa attraverso la continuazione degli studi nella laurea magistrale. Rispetto a quest'ultima, la laurea triennale fornisce in larga misura le competenze disciplinari di base che costituiranno l'ossatura culturale del futuro insegnante. Il titolo triennale garantirà altresì la partecipazione ai concorsi pubblici che la prevedano come requisito indispensabile; nel settore privato, poi, assicurerà l'adeguata formazione di operatori ad ampio e qualificato spettro umanistico nel campo delle attività editoriali e della promozione culturale in senso lato.

Sono obiettivi formativi specifici del Corso:

- a) l'acquisizione delle conoscenze di base in ambito storico, artistico, geografico, filosofico, con abilità di lettura di testi in originale;
- b) l'acquisizione di specifiche conoscenze nel campo delle letterature antiche e moderne di ambito nazionale, europeo ed extraeuropeo, degli strumenti e dei metodi pertinenti e dell'abilità di lettura, in lingua originale, di testi letterari delle singole tradizioni;
- c) l'acquisizione, oltretutto di una piena padronanza della lingua italiana (parlata e scritta) nella sua evoluzione diacronica, di una soddisfacente conoscenza di una seconda lingua dell'Unione Europea, della lingua latina e del panorama romanzo;
- d) l'acquisizione di una formazione filologica di base, che preveda la conoscenza della storia delle scienze filologiche e dei loro metodi e strumenti specifici, per poter affrontare la lettura critica e l'analisi di testi letterari in italiano antico e moderno e nelle lingue classiche;
- e) l'acquisizione di conoscenze di base di linguistica storica e teorica, con particolare attenzione ai modelli di analisi sincronica delle lingue e del linguaggio e ai modelli di spiegazione del mutamento linguistico.

2. Profili professionali previsti:

– **Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali**

Funzione in un contesto di lavoro: Responsabile dei servizi generali e di segreteria presso le amministrazioni pubbliche e le imprese private.

Competenze associate alla funzione: competenze argomentative e linguistico-discorsive atte a porre in essere servizi amministrativi di livello elevato: nella fattispecie, preparare rapporti informativi, redigere verbali di riunioni, gestire richieste di informazioni, organizzare incontri e conferenze.

Sbocchi professionali: segretario amministrativo e tecnico degli affari generali.

– **Assistenti di archivio e di biblioteca**

Funzione in un contesto di lavoro: addetto ad archivi e biblioteche.

Competenze associate alla funzione: competenze culturali umanistiche di base di ampio spettro atte a porre in essere servizi amministrativi di livello elevato: nella fattispecie, classificare e archiviare documenti e altri supporti informativi e partecipare a ricerche sui materiali informativi disponibili.

Sbocchi professionali: assistente di archivio e di biblioteca.

– **Guide turistiche**

Funzione in un contesto di lavoro: accompagnatore turistico presso un'agenzia di viaggio.

Competenze associate alla funzione: competenze culturali e linguistiche atte a garantire un qualificato accompagnamento ai turisti nei viaggi organizzati, illustrando e descrivendo opere d'arte, itinerari paesaggistici, architettonici e luoghi di interesse storico-artistico.

Sbocchi professionali: guida turistica.

– **Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali.**

Funzione in un contesto di lavoro: addetto all'accoglienza e all'informazione negli enti pubblici e nelle imprese.

Competenze associate alla funzione: competenze culturali umanistiche di base di ampio spettro atte a porre in essere servizi per la pianificazione e l'organizzazione di eventi culturali e di fiere.

Sbocchi professionali: organizzatore di fiere, esposizioni ed eventi culturali.

– **Organizzatori di convegni e ricevimenti.**

Funzione in un contesto di lavoro: addetto all'accoglienza e all'informazione negli enti pubblici e nelle imprese.

Competenze associate alla funzione: competenze culturali umanistiche e linguistico-discorsive atte a pianificare e organizzare convegni, conferenze e ricevimenti garantendo anche servizi di accoglienza ai convenuti.

Sbocchi professionali: organizzatore di convegni e ricevimenti.

Art. 3 – Ammissione e conoscenze richieste per l'accesso

1. La classe delle lauree L10 prevede un'utenza sostenibile di 230 posti. Di questi, 30 posti sono riservati a cittadini stranieri, di cui 10 a cittadini cinesi e 5 a cittadini della rete UNIMED.

2. Per l'ammissione al Corso di laurea in Lettere occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

3. Le abilità e conoscenze fondamentali che consentono l'accesso buono o ottimale al corso di laurea in Lettere sono quelle acquisibili presso le scuole medie superiori, in particolare:

- a) padronanza della lingua italiana;
- b) conoscenza di base di una lingua dell'Unione Europea;
- c) **cultura generale e formazione umanistica di base.**

4. Tali abilità e conoscenze fondamentali saranno valutate mediante un test di accesso e un colloquio. In caso di verifica non positiva saranno approntati percorsi formativi ad hoc atti a colmare le lacune entro il primo anno di corso.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. La durata del corso è di 3 anni. Per conseguire il titolo finale lo studente dovrà acquisire 180 CFU. Il numero massimo di esami previsti è 20, non contando le "altre attività formative" e la prova finale. La frequenza ai corsi non è obbligatoria, anche se fortemente consigliata.

2. Il Corso è articolato in 4 *curricula*: Classico, Filosofico, Linguistica e Letterature Moderne, Storico-Letterario, che prevedono le attività formative così come specificate nell'Allegato 2. La scelta del curriculum verrà fatta all'atto di immatricolazione.

3. Entro il mese di settembre di ciascun anno accademico, verranno pubblicate tutte le informazioni sulle attività formative attivate: gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento, il programma dettagliato, i testi di riferimento e

il materiale didattico, i docenti responsabili dell'insegnamento e l'orario di ricevimento, gli orari delle lezioni, le indicazioni sugli **esami** di profitto. Tali informazioni saranno a disposizione nei seguenti siti:
Sito dell'Università di Sassari: <https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do>
Sito del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della formazione:
<http://hostweb3.ammin.uniss.it/php/dissuf.php>

Art. 5 - Modalità di svolgimento e di valutazione delle Attività formative

1. Le Attività formative del Corso di laurea si svolgono attraverso lezioni frontali oltrech , ove previste, altre attivit  di didattica frontale quali esercitazioni, seminari, laboratori (o attivit  assistite equivalenti).
2. Il conseguimento dei CFU attribuiti a ciascun insegnamento avviene con il superamento di una prova di verifica del profitto. Tale prova, pubblica,   superata quando il voto, espresso in trentesimi, sia superiore o uguale a 18, salvo per le "altre attivit  formative", per le quali   previsto un giudizio di approvazione (approvato/non approvato), e la prova finale, disciplinata a parte nel presente Regolamento. La prova di verifica del profitto  , di norma, orale: possono essere per  adottate altre modalit , basate su prove multiple orali, scritte, pratiche, o loro combinazioni, anche distribuite lungo l'arco del periodo didattico (prove in itinere). Le prove in itinere singolarmente non conferiscono crediti e il loro eventuale esito negativo non preclude l'ammissione all'esame finale. Lo studente ha il diritto di conoscere i criteri di valutazione della prova d'esame, di prendere visione degli eventuali elaborati scritti e di essere informato sulle relative modalit  di correzione.
3. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da due membri: uno sar  il docente responsabile della disciplina o dell'attivit , il secondo un professore o un ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settori affini, oppure un cultore della materia.
4. In caso di prove d'esame integrate per pi  moduli coordinati, i docenti titolari dei moduli faranno parte della Commissione e parteciperanno alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente: la valutazione di un insegnamento suddiviso in moduli comporter  quindi un unico voto.
5. In conformit  al RDA, Art. 4, per ogni CFU sono previste 25 ore di impegno complessivo dello studente, di queste 5 ore saranno di lezioni frontali, oppure 15 ore nel caso di esercitazioni, mentre le restanti ore fino al raggiungimento delle 25 previste, saranno riservate allo studio individuale. In merito allo studio delle lingue straniere, per ciascun cfu le ore di lezioni frontali saranno 5; in caso di esercitazioni, le ore dedicate a tali attivit  saranno 12,5 per ogni cfu, mentre le restanti ore fino al raggiungimento delle 25 previste saranno riservate allo studio individuale.
6.   prevista la possibilit  di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito di accordi internazionali. Le attivit  formative svolte all'estero vengono verificate e riconosciute se congruenti con gli obiettivi formativi del Corso di laurea.
7. L'attivit  didattica degli insegnamenti   organizzata in due periodi didattici: I semestre, da ottobre a dicembre, e II semestre, da febbraio a maggio. Le **date esatte di inizio e fine dei semestri** verranno rese note nel calendario didattico entro il mese di settembre di ciascun anno accademico.

Art. 6 - Piani di studio

Gli studenti iscritti devono compilare il piano di studi STANDARD dalla propria pagina web personale su Self-studenti, in cui   necessario effettuare le scelte tra le opzioni date, al fine di ottenere un piano che verr  automaticamente trasferito nel libretto. La compilazione sar  permessa all'interno di finestre temporali aperte rispettivamente dal 1 settembre al 31 ottobre e dal 1 gennaio al 28 febbraio del 1 , del 2  e del 3  anno di iscrizione.

2. In tutti quei casi in cui uno studente voglia compilare un piano di studi INDIVIDUALE con regole differenti da quelle proposte negli schemi dei piani della carriera standard, esso dovr  presentare in Segreteria studenti una istanza indirizzata al CCdS, cui allegher  il piano di studio compilato utilizzando l'apposito modulo disponibile on-line nella pagina web "Didattica/Modulistica" del sito del Dipartimento, purch  nel rispetto dell'Allegato 3 del presente Regolamento e delle attivit  formative offerte dal Dipartimento. Il referente alla didattica offre supporto alla compilazione del piano di studi individuale.

Art. 7 - Orientamento e tutorato

1. Presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione è attiva una Segreteria didattica che svolge funzioni di supporto ai Corsi di studio e di raccordo tra i Corsi di studio stessi, la Direzione, gli studenti e la Segreteria studenti. Tra i suoi compiti vi è l'ausilio alla programmazione didattica dei Corsi di studio e all'orientamento in ingresso e in itinere, la gestione del calendario didattico, il supporto agli studenti sulle attività didattiche, sui piani di studio, sui tirocini curriculari e su tutti gli aspetti connessi al percorso formativo.

2. All'inizio di ogni anno accademico il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione organizza una giornata di Presentazione dei Corsi di studio rivolta ai nuovi iscritti. Durante la giornata i presidenti e i docenti dei Corsi di studio, insieme allo staff amministrativo, ai rappresentanti degli studenti, alle associazioni studentesche e agli studenti-tutor, accolgono le matricole fornendo informazioni sulla didattica, sui compiti dei vari uffici e sui servizi offerti dal Dipartimento ai propri studenti.

3. Presso il Dipartimento è attiva una procedura di tutoraggio e orientamento per gli studenti iscritti al I e al II anno dei corsi di studio. Ogni studente viene affidato ad un docente-tutor di riferimento, che ha il compito di monitorarne la carriera, fornire supporto e orientamento. L'obiettivo è quello di prevenire gli abbandoni nei primi anni di corso, di identificare gli studenti a maggior rischio di abbandono in base al monitoraggio periodico dei CFU acquisiti e di poter predisporre per tempo azioni di intervento mirate verso gli studenti che riscontrano maggiori difficoltà nel proseguimento della carriera universitaria.

4. Presso il Dipartimento è attivo un servizio di tutorato e orientamento rivolto alle future matricole e a tutti gli studenti. Il servizio, gestito dagli studenti-tutor con la supervisione dei presidenti dei Corsi di studio e in collaborazione con le strutture di ausilio alla didattica del Dipartimento, offre accoglienza alle matricole, fornisce informazioni sull'offerta formativa e sui servizi agli studenti, garantisce supporto per le procedure di immatricolazione e iscrizione ai Corsi di studio del Dipartimento.

Art. 8 - Prova finale

1. L'esame di laurea consiste nella discussione pubblica di una tesi predisposta in forma di elaborato scritto, o multimediale, su un argomento coerente con il percorso formativo seguito dallo studente. La discussione ha come fine anche quello di valutare la preparazione generale dello studente e la maturità critica raggiunta.

2. Alla prova finale vengono attribuiti 6 cfu.

3. L'elaborato che verrà discusso durante la Prova finale deve essere redatto sotto la guida di un relatore scelto dallo studente, di norma tra i docenti incontrati durante il proprio percorso di studi.

4. La richiesta di deposito titolo della tesi di laurea, firmata dal relatore e dal presidente del Corso di laurea, deve essere presentata almeno 3 mesi prima della sessione di laurea e comunque secondo le indicazioni delle segreterie studenti.

5. Per l'attribuzione del voto di laurea la Commissione si basa sui seguenti criteri:

- punteggio di partenza dato dalla media ponderata dei voti degli esami di profitto;
- fino a un massimo di 5 punti per la tesi di laurea, graduati in base al giudizio espresso dalla Commissione;
- 2 punti per la laurea conseguita entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso;
- fino a un massimo di 1 punto per la partecipazione al progetto "Erasmus for studies", a seconda dei CFU acquisiti in rapporto alla durata di permanenza all'estero.

6. Tutte le altre caratteristiche relative alla prova, agli elaborati finali, alle Commissioni d'esame sono disciplinate dall'articolo 35 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 9 - Iscrizione a regime di tempo parziale

È prevista l'iscrizione a regime di tempo parziale secondo l'art. 40 del Regolamento Didattico di Ateneo. Le attività formative saranno erogate in tre anni come per tutti gli studenti, ma è concesso di far fronte agli obblighi richiesti in un arco di tempo superiore, fino a sei anni. Lo studente può decidere di optare per lo status di studente a tempo parziale anche solo per gli anni successivi al primo; in tal caso tutti gli obblighi potranno essere assolti in un tempo doppio rispetto a quello previsto in quel momento.

Art. 10 – Trasferimenti da altri corsi di studio, da altri atenei, e riconoscimento crediti

1. Le domande di trasferimento da altri Corsi di studio o da altri Atenei, comprensive della richiesta di convalida dei CFU già acquisiti, devono essere presentate entro lo stesso termine previsto annualmente per le immatricolazioni. Rimane valido quanto stabilito nell'Art. 44 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. L'eventuale riconoscimento dei CFU, normata dal Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 45, avverrà con delibera del Consiglio di Corso di laurea e dovrà obbligatoriamente essere compatibile con lo schema di Offerta formativa presente all'Allegato 3.

3. I CFU relativi ai diversi SSD possono essere riconosciuti anche solo parzialmente. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:

a. quando l'esame viene convalidato in toto, viene confermato anche il voto;

b. in caso di convalida parziale, lo studente dovrà sostenere un colloquio o una prova integrativa che può o confermare o modificare il voto precedente.

4. I CFU relativi alla conoscenza di lingua possono essere riconosciuti anche sulla base di certificazioni internazionali rilasciate, da non oltre 24 mesi, da competenti strutture abilitate, interne o esterne all'Università, purché equivalenti al livello richiesto, in base al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.